

Distinta Signorina,
ieri è venuto a parlarmi il papà di quella bambina della mia parrocchia che è già iscritta alla "Casa del Sole". Man mano che le cose si avvicinano prendono dimensioni diverse e anche le difficoltà da lontano facilmente superabili ora diventano serie. Avevo scritto che la bambina sarebbe stata ospite, nelle ore non impegnate alla "Casa del Sole", da un suo zio che abita in città. Ma ora si pensa da parte dei famigliari che accanto allo zio c'è pure... la zia la quale non è la mamma... e per di più la cosa non è di pochi giorni ma di mesi o forse di anni. Forse sarebbe meglio poter ospitare la bambina in qualche istituto. Lei potrebbe suggerire una soluzione? C'è poi il problema della retta. Mi pare che dovrebbe intervenire qualche ente pubblico. So che il figlio del Sagrista del Duomo è stato a Monpiano fino alla 5^a elementare ma non pagava lui.

Seguo sempre con interesse quanto avviene alla Casa del Sole e mi rammarico sempre di non conoscerla ancora. Spero che capiti l'occasione di visitarla (è possibile?). Lo desidererebbe anche il babbo della bambina Grigoli.

Da parte mia non mancherò di dire al Signore qualche parolina perché questa opera, che è Sua, resti sempre Sua e quindi... meravigliosa.

Scusi se abuso troppo della sua pazienza e del suo tempo. Ma ho preferito scrivere (e non telefonare: troppi numeri...!) anche perché così ci si spiega meglio, e senza interrompere magari gli impegnativi colloqui d'ufficio.

Grazie di tutto e distinti saluti anche da parte delle mie sorelle.

Don Italo Zanoni